

## CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

La particella occupa il versante che dalla costa a sud di Bertasacco scende sul Croso di Magiarga, in cui confluiscono gli impluvi che lo solcano; le pendenze non sono elevate, tranne lungo l'orlo di cava, che determina una discontinuità di alcune decine di m, e l'asta del Croso, che a tratti è profondamente incisa e rocciosa. A sud il confine è dato dal limite del Parco.

## ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Alla particella si può accedere da sud percorrendo la pista che sviluppandosi lungo il Croso giunge ai piazzali e strutture in abbandono della ex cava di calce Colombino, all'interno dell'area di proprietà del Comune di Grignasco, che unitamente ad un altro appezzamento limitrofo raggiunge oltre 8 ettari di estensione; a monte si giunge da Ara mediante una stradella parzialmente trattabile che porta verso Bertasacco, ai limiti nord-orientali; presso questa frazione si distacca verso sud un sentiero di costa, che per un tratto decorre lungo il confine di particella, scendendo verso l'abitato di Grignasco.

## TIPO DI SUOLO

Substrati vari, dai calcari dolomitici delle cave e del settore nord-occidentale ai porfidi; ad eccezione delle aree prospicienti le cave con affioramenti rocciosi, la fertilità è medio-buona per la pendenza modesta che ha limitato l'erosione dei profili, per la cui descrizione si rimanda al par.3.4.1 lett. A), B) e D).

## INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Alquanto differenziato: castagneti cedui con latifoglie varie a nord; scendendo verso la cava roverella e latifoglie miste su suoli superficiali; boschi mesofili lungo il Croso di Magiarga; diffuse invasioni a prevalenza di robinia.

**COPERTURA ERBACEA:** *Vaccinium myrtillus*, *Luzula nivea*, *Prenanthes purpurea*, *Stachys officinalis*, *Anemone hepatica*, *Polygonatum multiflorum*, *Cyclamen purpurascens*, *Hedera helix*, *Pulmonaria officinalis*, *Cardamine bulbifera*, *Pteridium aquilinum*, *Molinia arundinacea*.

**COPERTURA ARBUSTIVA:** nocciolo, sambuco, biancospino, pungitopo, corniolo, sanguinello, evonimo, ligustro, ginepro, vitalba, *Rubus* spp., *Rosa* sp.

## DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

Gran parte dei soprassuoli è costituita da boschi di reinvasione affermati, con robinia a tratti prevalente, castagno anche impiantato, rovere, orniello, betulla e arbusti vari; su vecchi ciglioni un tempo a coltivi e castagneto vi sono pure rimboschimenti adulti di quercia rossa, con buona rinnovazione della stessa; i castagneti da frutto, un tempo diffusi, sono stati in gran parte ceduati e presentano grosse ceppaie con polloni vigorosi e di buon portamento, in particolare nella zona a valle della frazione Bertasacco, con buona presenza di rovere, frassino, orniello e qualche betulla.

Presso gli impluvi ed in particolare lungo il Croso di Magiarga prevalgono boschi misti di latifoglie mesofile a struttura irregolare, con carpino, frassino, ontano, rari olmi, qualche farnia e sottobosco di nocciolo ed evonimo.

A monte della cava e per il primo tratto del Croso, boschetti di roverella su calcari e porfidi, con nocciolo, orniello, acero campestre su suolo superficiale e con rocce affioranti. Complessivamente, escludendo questi ultimi, le stazioni appaiono mediamente fertili ed i popolamenti di buon portamento, con potenzialità anche produttive.

Eta' del soprassuolo:	da 25 a 50 anni
Copertura(%):	85 uniforme
Altezza dominante(m):	18
Rinnovazione:	da scarsa a buona

## PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	38.00
Ricostituzione boschiva	---
Diradamento	1.00
Evoluzione naturale	15.00
URGENZA:	interventi da effettuarsi nel secondo quinquennio